

Successi Fotografici all'estero per Carlo Durano

Il 2002 si era concluso alla grande. Il nuovo anno si è aperto in modo ancor più scoppiettante.

Carlo Durano e le sue foto continuano a riscuotere consensi in lungo e largo per l'Europa. Questa volta si tratta della 17° Biennale internazionale denominata: "Reflet Mondial de la Photographie 2003" che si tiene in Belgio. Il concorso fotografico, che è patrocinato dalla Fiap (Federation International d'Art Photographique), dalla PSA (Photographic Society of America) e dalla Federazione Belga, era articolato in 3 sezioni: stampa bianco e nero; stampe a colori; stampe sperimentali. Ogni autore poteva partecipare con 4 opere per sezione. Migliaia le opere fotografiche pervenute da 40 nazioni partecipanti. La giuria, riunitasi a fine gennaio ha ammesso all'esposizione 250 fotografie. Tra questi Carlo Durano è stato giudicato "miglior autore" nella sezione Stampe Sperimentali con ben 3 opere su 4 presentate aventi il titolo: "Verso la luce", "La porta dell'aldilà" e "Esp". Questo successo gli ha permesso di vincere il prestigioso trofeo "Prix du Kiwanis". Tutte le opere premiate e ammesse dalla giuria, saranno esposte dal 2 al 16 marzo presso il "Centre Marius Staquet - Place De Charles De Grulle" a Mouscron (Belgio). Continua così la serie positiva di Durano che, dopo il prestigioso 2° posto nella sezione bianco e nero ottenuto a Mallorca (Spagna) nel settembre 2002 con l'opera "Nel Tramonto", è ancora protagonista nelle competizioni fotografiche mondiali. Nella statistica finale del 2002 della UIF,



Durano è giunto al 2° posto per l'attività fotografica complessiva svolta. Nella Fiaf invece si è classificato 6° in Italia per il numero delle opere fotografiche ammesse ai rispettivi concorsi nazionali (72 ammissioni) patrocinati dall'associazione e 2° in Toscana. Da maggio a settembre, alcune sue mostre personali fotografiche tocche-

ranno rispettivamente Montevarchi (AR), San Vincenzo (LI), e Grosseto.

Ha partecipato inoltre al 10° Circuito Nazionale UIF 2003 dove sono presenti 6 sue opere inedite.

È stato insignito nel 2003 dall'UIF del nuovo titolo onorifico di BFA due Stelle.



Un Giorno di Fotografia in Amicizia all'aria aperta

di Paolo Ferretti

Ormai è tarda sera. Mi trovo bloccato in auto poco prima dell'uscita dalla superstrada per una di quelle solite dannate code che da tempo ormai accompagnano quasi tutti i rientri dalle nostre gite domenicali "fuori porta". Mio figlio Michele, dietro di me sonnecchia stanco con la testa riverta. Mentre la radio sta trasmettendo la notizia dell'ennesima incursione aerea alleata su Bagdad, mia moglie, seduta accanto, passa e ripassa preoccupata lo sguardo dalla coda che ci precede all'orologio sul cruscotto. Decisamente si sta facendo troppo tardi. Io, impotente, inesorabilmente incanalato in quel fiume puzzolente di gas di scarico, tra uno sbotto e l'altro, ripercorro con la mente gli eventi di quella assolata, bellissima domenica di inizio primavera, passata all'aria aperta, in allegria con tanti amici, alla faccia del "meteo" che prevedeva brutto. Paolo mi aveva ricordato giorni prima al telefono da Prato Sergio Caregnato per domenica 30 Marzo è confermato il raduno fotografico alle "Spiagge Bianche" di Vada con gli amici del Circolo "F.S.V." di San Vincenzo. Non Mancare! Sarà dei nostri anche il "Photo & Digital" di Carlo Durano. Ci saranno anche Sergio Ghetti ed altri ancora. Come già per il Regionale 2002, il "Centro Foto" di Prato ci porterà modelle ed attrezzature. Per chi non conosce i dintorni di Castiglioncello e di S. Vincenzo, in provincia di Livorno, le "Spiagge Bianche" di Vada rappresentano una peculiarità unica in Toscana. Sicuramente la vicinanza, un pò ingom-

brante, dello stabilimento di soda della "Solvay" di Rosignano, ha influito su questo specchio di mare e sul suo ambiente circostante. Qui la sabbia è bianchissima e fine, quasi quanto il borotalco; il mare è limpidissimo e dalle trasparenze incredibili con tali e tante sfumature d'azzurro da fare invidia ai Caraibi. Quanto di meglio si possa richiedere per delle belle foto ambientate con modelle. Alle 10,30 del mattino, come stabilito, arriviamo in ordine sparso all'appuntamento: fotografi, consorti, bambini e per fortuna... anche le modelle (ed un modello) promesse con tanto di truccatrice e staff tecnico. Anche questa volta il bravo Sergio Caregnato ed il "Centro Foto" di Prato hanno fatto le cose alla grande! In tutto siamo più di 40 persone, a gruppetti come in un accampamento Rom, sparsi qua e là ad occupare l'arenile, tutti intenti in febbrili preparativi; rullini che si avvolgono, innesti di obiettivi che scattano, pile di alimentazione che a qualcuno... ahimé, finiscono ormai inservibili nella sabbia. Tanto per scaldare i motori delle reflex, qualche scatto al paesaggio, ad un cane che si sta rotolando come impazzito di gioia sulla sabbia bagnata della battigia, a qualche ignaro frequentatore della spiaggia e poi, appena le ragazze sono pronte, ... si scatenava l'inferno. Due ore buone di bombardamento su queste povere, belle figliole ormai destinate ad immolarsi sotto i tiri incrociati di noi cecchini. Colpi di flash, primi piani, figure intere, pose statuarie a mo' di "vittoria alata"; sulla battigia, nel-